



An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 31/24

.....

Änderungen und Anpassungen des Autonomiestatuts: der Landtag wird völlig übergangen!

Das Autonomiestatut und die dort enthaltenen Bestimmungen sind für das Land Südtirol von größter Bedeutung. Keine andere Rechtsquelle hat einen vergleichbaren Stellenwert für unsere autonome Provinz. Das Statut gewährt Südtirol eine weitreichende Autonomie in verschiedenen Bereichen, einschließlich Bildung, Kultur, Gesundheit und Umwelt.

Die Autonomie ermöglicht es Südtirol, mit eigener Landesgesetzgebung eine ganze Reihe an Zuständigkeiten autonom wahrzunehmen. Dadurch soll insbesondere die kulturelle Identität der Bevölkerung bewahrt werden und die Vielfalt unseres Landes gefördert werden. Das Autonomiestatut ist somit ein Eckpfeiler für die Stabilität und das Wohlergehen Südtirols. Es trägt zur Erhaltung der kulturellen Vielfalt bei, fördert die Selbstbestimmung der Region und ermöglicht es, politische Entscheidungen im Einklang mit den Bedürfnissen der lokalen Bevölkerung zu treffen.

Besonders die Beschneidung der Zuständigkeiten infolge der Verfassungsreform 2001 durch den Verfassungsgerichtshof stellte in den letzten zwei Jahrzehnten eine große Herausforderung für das Land Südtirol dar und berechtigt auch die Forderung nach einer Anpassung des Autonomiestatuts, damit verlorengegangene Zuständigkeiten wiederhergestellt werden.

Mit Ministerpräsidentin Giorgia Meloni wurden vom Landeshauptmann bereits Gespräche in diese

MOZIONE

N. 31/24

.....

Modifiche e adeguamenti dello Statuto di autonomia: il Consiglio provinciale viene completamente scavalcato!

Per l'Alto Adige lo Statuto di autonomia e le disposizioni in esso contenute sono estremamente importanti. Nessun'altra fonte giuridica riveste per la nostra provincia autonoma una simile importanza. Lo Statuto conferisce all'Alto Adige un'ampia autonomia in diversi settori, tra cui l'istruzione, la cultura, la sanità e l'ambiente.

Con questa autonomia l'Alto Adige può esercitare autonomamente tutta una serie di competenze legiferando a livello provinciale, in particolare con l'obiettivo di preservare l'identità culturale della popolazione e di promuovere le peculiarità del nostro territorio. Lo Statuto di autonomia rappresenta quindi una colonna portante per la stabilità e il benessere dell'Alto Adige. Contribuisce alla conservazione della diversità culturale, promuove l'autodeterminazione della regione e consente di prendere decisioni politiche nell'interesse della popolazione locale.

La limitazione delle competenze da parte della Corte costituzionale dopo la riforma costituzionale del 2001, negli ultimi due decenni ha in particolare rappresentato una grande sfida per la Provincia autonoma di Bolzano e giustifica la richiesta di un adeguamento dello Statuto di autonomia per ripristinare le competenze andate perdute.

Il presidente della Provincia ha già svolto colloqui in tal senso con la presidente del Consiglio Giorgia

Richtung geführt. Den Medien entnommen wird, dass auch ein fertiger Verfassungsgesetzesvorschlag überreicht wurde - doch die demokratisch gewählten Volksvertreter, die auch den Landeshauptmann selbst gewählt haben, wurden über den Inhalt dieses Gesetzentwurfs nicht informiert. Es ist ernüchternd, dass Änderungen an unserem Autonomiestatut hinter verschlossenen Türen vorbereitet werden und der Landtag als direkt von den Südtirolern gewähltes Organ in diesem Prozess vollkommen übergangen wird.

Art. 103 des Statuts sieht vor, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung dieses Statuts dem Regionalrat und den Landtagen bekanntgegeben werden, die binnen zwei Monaten ihre (nicht bindende) Stellungnahme abzugeben haben. Hier geht es jedoch darum, VORAB informiert zu werden, was die SVP und ihr Landeshauptmann in Rom vorgebracht haben und als Verfassungsgesetzesentwurf der Regierung eingebracht werden sollte. Wohlwissend um die fehlende Zuständigkeit des Landtags in Sachen Autonomie, ist dennoch gerade heute - wo der Landeshauptmann die Änderung des Statuts zum wichtigsten Anliegen dieser Landtags - Legislatur erklärt, eine breite Diskussion im höchsten Organ des Landes mehr als nur eine institutionelle Höflichkeit.

Angesichts der Relevanz dieser Thematik sollte es selbstverständlich sein, die demokratisch direkt gewählten Vertreter der Südtiroler Bevölkerung in solche Arbeiten mit einzubeziehen oder zumindest zu informieren. In Verhandlungen dieser Art sollten die gewählten Volksvertreter des Landtages eingebunden werden. Auch um folgenschwere Fehler zu vermeiden, denn dass auch Spitzenpolitiker der SVP Fehler dieser Art passieren können, kann man schon nur daran erkennen, dass alle Parlamentarier der SVP 2001 für jene Verfassungsreform stimmten, die so verheerende Folgen für die Südtiroler Autonomie haben sollte.

Um eine korrekte demokratische Vorgangsweise zu gewährleisten, muss der Landtag als Organ mit der höchsten demokratischen Legitimation in die Verhandlungen eingebunden werden und der Landeshauptmann sollte sich nicht anmaßen, alleine und ohne Rücksprache oder Stellungnahme des Landtages die Position Südtirols zu vertreten.

Dies vorausgeschickt

Meloni. Dai media si apprende che è stato anche predisposto e consegnato un disegno di legge costituzionale, ma i rappresentanti dei cittadini eletti democraticamente, gli stessi che hanno anche eletto il presidente della Provincia, non sono stati informati del contenuto del provvedimento. È preoccupante che le modifiche al nostro Statuto di autonomia vengano predisposte a porte chiuse e che il Consiglio provinciale, in quanto organo eletto direttamente dagli altoatesini, venga completamente escluso da questo processo.

L'articolo 103 dello Statuto prevede che i progetti di modificazione dello Statuto di iniziativa governativa o parlamentare siano comunicati al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali, che devono esprimere il loro parere (non vincolante) entro due mesi. Qui, tuttavia, si tratta di venire informati PREVENTIVAMENTE di ciò che la SVP e il suo presidente della Provincia hanno proposto a Roma e che dovrebbe essere presentato come disegno di legge costituzionale dell'esecutivo. Siamo ben consapevoli del fatto che le questioni legate all'autonomia esulano dalla competenza del Consiglio provinciale, ma proprio oggi che il presidente della Provincia ha definito la modifica dello Statuto come l'obiettivo più importante di questa legislatura, un ampio dibattito nella più alta istituzione della Provincia rappresenta ben più di una semplice cortesia istituzionale.

Considerata la rilevanza dell'argomento, dovrebbe essere scontato coinvolgere in questa procedura o almeno informarne i rappresentanti democraticamente eletti dalla popolazione altoatesina. Questo tipo di negoziati dovrebbe chiamare in causa i rappresentanti del Consiglio provinciale, anche per evitare di commettere gravi errori: che anche gli esponenti di punta della SVP possano commettere sbagli di questo tipo è dimostrato dal fatto che tutti i parlamentari della SVP hanno votato a favore della riforma costituzionale del 2001 con le devastanti conseguenze che avrebbe avuto sull'autonomia altoatesina.

Per garantire una corretta procedura democratica, il Consiglio provinciale, in quanto massima istituzione legittimata democraticamente, deve essere coinvolto nelle trattative e il presidente della Provincia non deve arrogarsi il diritto di rappresentare da solo la posizione dell'Alto Adige senza una consultazione o un parere del Consiglio provinciale.

Ciò premesso,

